Sabato 14 Marzo 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 63.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 12 marzo.

Speravo, scrivendovi oggi, di poter annunziarvi chiarita la situazione parlamentare, e ben definito il pronostico sulla vitalità del Ministero. Ma, sino a questo punto, non v'hanno che *indizj*; anzi sembra che si tirerà avanti così, volendosi dai più che il *voto politico* sia dato dalla Camera su tema concreto, anzichè sulla compiacente mozione dell'on. Plebano. Ed è voce che ciò stia pur nelle intenzioni del Governo, concretate in Consiglio de' Ministri.

Venendo dunque agli *indizj*, io li deduco da quanto palesamente vedesi e udì alla Camera in questa settimana, e da quanto giunse al mio orecchio riguardo all'armeggio del *retro-scena*.

Or nelle sedute pubbliche, parlando degli ultimi otto giorni, il Ministero non ha scapitato; anzi taluni direbbero che qualche cosa abbia guadagnato. Elezioni contestate, interpellanze, incidenti gravissimi, obbligarono i Ministri ad intervenire nella discussione. Vi intervenne anche l'on. Crispi; ma in forma tanto corretta ed equanime da lasciar arguire il suo pensiero intimo sull'inopportunità di muovere, prima del tempo, romore il campo dell'Opposizione.

Dunque, per questo complesso di indizj, vedo che avanti Pasqua non si piegheranno le gravi ostilità, quantunque nel *retro-scena* parecchi si adoperino per affrettarle. Combattere, infatti, il Ministro sul programma generico delle economie, sarebbe contrariare l'opinione del Paese; dunque nessuna meraviglia, qualora alla mozione Plebano annuissero eziandio in buon numero gli oppositori, se proprio si avesse a discutere subito. È perciò, a quanto dicesi, verrà ritardata. Anzi, probabilmente, il *voto politico* si cercherà di invocarlo su talune delle proposte finanziarie, che negli Uffici trovarono già molti contrarii. Quindi devo modificar ciò che vi preannunciavo nella mia lettera precedente.

A questi giorni, anche come effetto delle accennate risposte dei Ministri, è diffusa tra i Deputati dei Centri la persuasione di usar maggior deferenza e cortesia ai nuovi Ministri. A questa persuasione, non bisogna dimenticarlo, contribuì assai il contegno benevolo della Stampa provinciale, ed il mutato linguaggio di parecchi Giornali autorevoli di Roma. Non vuolsi corrispondere con ingiustificabile disdegno a *uomini di buona volontà* che, sia pur con certa audacia, hanno promesso di sciogliere un problema cotanto arduo, quale si è quello delle finanze. Poi, circa la loro competenza tecnica, di giorno in giorno i giudizii si fecero più favorevoli. Infine, a mite consiglio indusse eziandio una riflessione grave: se si facessero cadere, quali sarebbero mai i successori?

Io, udito quanto ripetesi da ogni parte, credo che a quest'ora, se il *voto di fiducia* si desse sul programma finanziario, una non numerosa Maggioranza sarebbe trovata pel Ministero, anche prescindendo dagli aiuti dei Radicali della Sinistra estrema. Così, nel frattempo, l'Opposizione costituzionale avrà agevolezza di costituirsi su basi sicure, e più tardi potrà funzionare qual Partito aspirante al Governo.

Se lo stesso Crispi non è smanioso di cominciare l'attacco, gli altri capi, tanto minori di lui, dovrebbero pur eglino comprendere la convenienza di certa riserbatezza! Pur troppo, non mancheranno già errori e disinganni, con cui giustificare un moto parlamentare in senso contrario.

Però devo confessarvi che, circa la *competenza de' Minis'ri*, certi giudizii, o pregiudizii, dei primi giorni mutarono assai. L'on. Di Rudinì, che la prima volta apparve impacciato, in altri discorsi tenne una nota severa e dignitosa: ad esempio, rispondendo all'interpellanza Barzilai, parlò risoluto e incurante delle smanie di Matteo Renato, sull'alleanza nostra con l'Austria-Ungheria, e piacque pur la sua risolutezza riguardo i *fatti d'Africa*, come anche la nomina della Commissione d'inchiesta che su di essi farà la luce. E l'onor. Nicotera, che già più volte efficacemente intervenne nelle discussioni, soddisfece al sentimento della Maggioranza, per la forza con cui respinse le insinuazioni dell'Imbriani riguardo alcuni Sindaci spodestati. Così Luzzatti, Colombo, Branca, Chimirri più volte ebbero opportunità di farsi valere. Oggi, poi, al principio della seduta, il Ferraris Guardasigilli, che per l'età potrebbe dirsi il babbo, sostenne con calore quasi giovanile una disputa con l'onor. Cocco-Ortu, nell'assenza di Zanardelli, a proposito del mantenere integri i diritti dello Stato di fronte ai Vescovi.

Egli esternò l'intendimento di evitare conflitti, che potrebbero inacerbare i rapporti tra Stato e Chiesa. Udii parecchi Deputati tacciare il Ferraris di propensione verso i Clericali, e preavvisare che l'on. Zanardelli, tornato che sia alla Camera, lo rimbeccherà. Non credo al clericalismo dell'on. Guardasigilli e nemmeno che il suo antecessore voglia insistere sull'*incidente*, dacchè già ogni giorno si assisterà ad incidenti nuovi.

Da quanto vi ho scritto sin qui, risultare vi deve come le apprensioni di subitanea crisi sieno quasi svanite pel momento. Quindi la Camera, mancando ancora materia da discutere (e primo verrebbe il bilancio di assestamento) potrà farsi antecipare le feste pasquali.

Vi avevo promesso di darvi qualche notizia dei Deputati friulani riguardo al loro contegno parlamentare; ma nemmeno questa volta sarei nel caso di soddisfare alla curiosità dei vostri Lettori. Sinora, ma incidentalmente, parlarono due soli, cioè l'on. Marchiori e l'on. Solimbergo, e negli Uffici il solo on. Chiaradia venne distinto col grado vice-presidenziale, e lui, Solimbergo, Marchiori e De Puppi nominati membri di Commissioni secondarie. Ricorderete già che, prima della crisi ministeriale, l'on. Marchiori era stato eletto membro della Commissione generale del bilancio.

Una conferenza pei diritti della donna.

(Nostra corrispondenza).

Bologna, 13 marzo.

Stasera alle 8 1|2 nella Sala della Società Insegnanti, ad iniziativa del Comitato di Propaganda pel miglioramento delle condizioni della donna, ebbe luogo una conferenza della gentile signora Popelin.

L'avvocatessa Belga, reduce dai trionfi di Milano, ebbe l'alto onore d'essere presentata al pubblico dall'illustre civilista prof. Regnoli, che ricordò l'amicizia, ed il comune pericolo del clericalismo che avvicina Italia e Belgio.

Aggiunse sulla questione della donna acconcie parole il prof. Brini, e poi, innanzi a più di duecento persone, la maggior parte signore, prese la parola, franca e gentile la signora Popelin. Essa svolse la sua tesi con mirabile chiarezza, dapprima combattendo i pregiudizi e le obbiezioni alla libertà professionale delle donne; dimostrando in seguito l'utilità della donna nell'istruzione e nella beneficenza, la necessità della donna nella Medicina, l'inesattezza degli argomenti giuridici e morali contro la donna avvocatessa, invocando infine anche per la donna la libertà del lavoro.

Il titolo della Conferenza che la distinta signora disse con voce e pronuncia chiarissima e vibrata era:

« L'exercice des professions liberales per la femme. »

Terminata la Conferenza, che durò tre quarti d'ora circa, l'egregia e colta signora ricevè i ringraziamenti della Presidenza e le congratulazioni degli eminenti uomini intervenuti — fra i quali Filopanti e il Prof. Luigi Lucchini.

Massimo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 13 — Pres. BIANCHERI.

Di Sandonato propone che la Camera deliberi di pregare il presidente ad informarsi sulla salute del principe Gerolamo Bonaparte. La Camera approva unanime la proposta ed il presidente dichiara che si farà interprete dei sentimenti della Camera.

Prosegue lo svolgimento delle interrogazioni.

Dichiarasi urgente il disegno di legge relativo ad una inchiesta sulla Colonia Eritrea.

Approvasi senza discussione il progetto di proroga del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, che votasi a scrutinio segreto lasciando le urne aperte.

Villa interpella sull'ordinamento della giustizia penale nella Colonia Eritrea. Dopo aver ricordato che l'ordinamento della giustizia è il bisogno prevalente delle colonie e deve uniformarsi alle leggi della madre patria; espone come nell'Eritrea la giustizia si trov. regolata dalle disposizioni del 1885 non sanzionate da decreto reale, secondo le quali il tribunale militare funziona da Corte d'Assise con garanzia di una Commissione d'inchiesta precedente e della revisione del processo. Tali garanzie furono soppresse dal decreto che dichiara lo stato di guerra, onde gli italiani vi si trovano abbandonati al giudizio senza garanzia. Invoca quindi un ordinamento conforme al diritto nazionale per rispetto agli italiani.

Di Rudinì riconosce l'anomalia dell'ordinamento giudiziario nella colonia e la necessità di regolarlo; e attend che la Commissione d'inchiesta presenti delle proposte anche su questa materia.

Ferraris, ricordati i provvedimenti relativi alla giustizia nella colonia, rettifica l'esposizione fatta da Villa, avvertendo che la facoltà del comandante militare, di sospendere l'esecuzione delle sentenze, mitiga il rigore dello stato di guerra.

Finchè questo permane nessun atto può compiere il ministro guardasigilli.

Crispi assicura che il consigliere coloniale Piccolo Cupani ebbe incarico di studiare l'applicazione delle leggi nazionali nell'Eritrea conformemente alla facoltà concessa dal governo colla legge 1 luglio 1890, e presentò già le proposte relative alla giustizia civile e penale. Agginge che soltanto dopo la sua assunzione al governo si pubblicarono nella *Gazzetta Ufficiale* i decreti concernenti la colonia.

Votasi ed approvasi a scrutinio segreto i seguenti progetti: Modificazione alla legge sulle servitù nelle provincie ex-pontificie; lotteria del collegio di Anagni. Proroga del trattato coll'Austria.

Carmine presenta la relazione dei disegni di legge relativi all'abolizione dello scrutinio di lista (*bene, bravo*).

Il presidente comunica alcune interrogazioni, fra cui una di Martini Ferdinando sopra gli intendimenti del ministro per ricondurre l'ordine nell'Università di Bologna.

Chi è il famigerato Atchinoff.

Ecco la biografia vera del famoso Ataman Nicolas Atchinoff.

—

Avuti soltanto i principii più rudimentali d'istruzione, e mortogli il padre, egli si mangiò in poco tempo la considerevole fortuna da esso venutagli.

Trovatosi senza un soldo, pensò bene di stabilirsi da padrone in una piccola isola formatasi per avulsione sul Volga, di fronte al villaggio di Nikiforovka.

Ne seguì un processo tra il Municipio ed Atchinoff, che, non si sa perchè, terminò aggiudicando a quest'ultimo la proprietà dell'isoletta. Atchinoff assoldò subito mezza dozzina di disperati, cui impartì ordine di guardare la boscaglia dell'isola acciocchè nessuno potesse più provvedervisi di legna come pel passato.

Ed è a questa mezza dozzina di poveracci affamati che risale l'origine della famosa leggenda delle migliaia e migliaia di cosacchi da lui dipendenti, i quali esistettero solo nella fantasia sua e dei gonzi che vi prestarono fede.

Ma questo dominio alla..... Robinson, non gli bastava. Dopo parecchi tentativi di speculazione sulla fertilità dell'isoletta fallitigli, Atchinoff errò in Asia facendo vita grama e randagia.

Ma aveva i suoi fini. Esso voleva farsi sapere in Russia agitatore e capo dei moltissimi cosacchi liberi che scorrazzavano il Caucaso, la Persia e l'Asia minore. Apro una parentesi per dire a quelli tra i miei lettori che nol sapessero, che *cosacco libero*, nel linguaggio popolare russo, non è altro che un uomo senza fede nè legge, ribelle al lavoro, spoglio di ogni scrupolo, e pronto a tutto, e vendentesi al miglior offerente. Qualcosa come gli avventurieri del medio evo; ma peggiorati d'assai. E torno ad Atchinoff.

—

Nel 1882 tornò in Russia recandosi direttamente a Mosca, dove presentavasi ai due grandi patrioti Katkoff ed Aksakoff offrendosi di portare al servizio della Russia qualche diecina di di migliaia de' suoi cosacchi liberi che esso aveva convertiti a sfegatato amore per la vera madre patria.

In compenso chiedeva soltanto la cessione di una lista di territorio dal Mar Nero al Soukoum-Kalé, avente un'estensione di circa il doppio della nostra Italia.

Ed aveva cura di aggiungere, che se non accettavano, esso sarebbe passato armi e bagagli, lui e la sua quantità sterminata di cosacchi, al servizio del Mahdi di Soudan, oppure del Negus, ch'egli chiamava fin d'allora con aria di protezione il *suo piccolo amico*.

A Mosca le sue proposte incontrarono una certa diffidenza, sebbene qualche giornale moscovita cominciasse a pigliarle sul serio.

Atchinoff allora si recò a Pietroburgo.

Quindi ebbe dapprima un successo di curiosità. poi, a forza di sfrontatezza, seppe circondarsi di tanta simpatia ed affascinare talmente le fantasie slave colle sue strabilianti menzogne, che a Pietroburgo nel 1884 si credeva oramai con convinzione che esistessero in Asia 200,000 cosacchi liberi pronti ad un cenno di Atchinoff a portare il loro braccio in aiuto della Russia.

Il tracollo all'opinione in suo favore lo diede il corrispondente di un gran giornale di Pietroburgo — manco male che la buona fede dei giornalisti è sfruttata anche sulle steppe della Newa. — Questo giornalista si lasciò talmente abbindolare dalle fandonie che a centellini, con un'abilità raffinata, gli dava ad intendere il sedicente ataman, che mandò al suo giornale un articolo *à sensation* a proposito delle tristi giornate di Dogali e Saati.

Nell'articolo s'affermava che se ras Alula aveva potuto infliggerci quella immane sciagura, lo doveva principalmente al coraggio di Atchinoff, che sotto il nomignolo di battaglia di ***Milan royal*** aveva combattuto all'avanguardia con un suo squadrone di cosacchi liberi.

Inutile dirsi, e fu poi provato, che nelle due tristi giornate del 20 e 21 gennaio segnanti lutto per l'Italia, Atchinoff si trovava in Russia e non sulle coste del Mar Rosso.

Ma la bugiarda leggenda fu allora creduta in Russia, ed io ricordo che qualcosa di questo preteso aiuto dato dai cosacchi a ras Alula circolò pure fra i giornali italiani.

—

Nicolas Atchinoff, trovandosi allora all'apice della popolarità in Russia, tentò di sfruttare questa posizione usurpata

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 10

Cuore spezzato

—

NOVELLA RUSSA

—

III.o

La strada era polverosa, l'aria pesante, il sole infuocato.

Natalia, spossata per la malattia sofferta, sedeva in una kibitka guidata da Pietro, fra due vecchie attrici. Due carrozzoni precedevano la kibitka, ed in quelli si trovava il resto della compagnia e i bauli.

Le donne mangiavano nocciuole e chiaccheravano; gli uomini in maniche di camicia, cercavano ripararsi alla bell'e meglio dagli ardenti calori, e s'appisolavano fra uno schiammazzo e l'altro.

Tutta la giornata si continuò così.

La sera, la carovana si fermò in un grande villaggio, nell'ampia corte della locanda *alla Posta*. I cavalli sono staccati, i viggiatori si ridestano di soprassalto, scendono, si chiamano l'un l'altro; si stappa qualche bottiglia, si ride, si fuma, si fa un baccano insolito per que' tranquilli paesi — comune invece ad ogni compagnia di commedianti.

I fanciulli si aggruppano intorno ai nuovi venuti; l'ufficiale di posta saluta con aria disinvolta; l'albergatore prepara la cena per tutti. Al levar delle mense, troppe bottiglie erano già state vuotate; laonde, veruna meraviglia se cominciarono i motteggi ed i canti licenziosi, inframmezzati da sonori scoppi di risa.

Natalia non aveva mai veduto nulla di simile, e nè udito mai parole così banali.

Il capocomico era partito, per affrettare l'organizzazione del teatro di Temenef: la compagnia godeva assoluta libertà. Così avvenne che i motteggi più sempre scendevano nel lubrico, si da farne arrossire anche le vecchie attrici; e che al turpe linguaggio ben presto susseguirono scambievoli insulti e minaccie e vere lotte.

Tra le attrici, ve n'erano di accese in volto, che ridevano, che applaudivan. Gli attori, a tali applausi, infervoravansi: eccone due che si accapigliano, si abburattano, sono a terra entrambi, mandano feroci grida di rabbia, di vendetta.

Natalia guarda con ribrezzo.

E le grida continuano, e continuano le impregazioni, e le bestemmie.

Il comico Koulitchof, ubbriaco fradicio, barcollando avvicinasi alla kibitka.

— Che fai là? — disse con aria spavalda, volgendosi a Natalia. — Forse che ti credi migliore di noi, pecorella gentile?... Ti consiglio di non far la preziosa con me... Aspetta, aspetta... ora ti mostrerò io...

— Non la toccate! — sclamò con voce ironica la prima donna, Ivanovna. — È una dama, colei, di alti natali. Suo padre montava a cassetta. È figlia d'un lacchè.

— Ah! ah!... Noi diremo due paroline all'orecchio di madama! — rispose Koulitchof sghignazzando.

E si avvicina più sempre alla kibitka. Natalia, spaventata, cerca di nascondersi.

L'ex studente si precipita verso di lei.

— Fermati! — prorompe, rivolto all'ubbriaco.

— Io?

— Sì, tu.

— Nessuno mi comanda. Tanto meno tu, peveraccio.

— Fermati, altrimenti...

— Eh! eh!... Me n'infischio di te, io.

— La vedremo.

— La vedremo, si la vedremo! — lo rimbeccò il Koulitchof; e fa per montare sulla kibitka.

Ma bruscamente il giovane lo aggaffa con mano vigorosa pel collo e l'atterra; e l'occhio fiammeggiante, acceso il volto, si curva sul caduto e lo tiene puntandogli un ginocchio sul petto.

— Domanda perdono! — rugge.

— No — barbuglia l'ubbriaco.

— Domanda perdono!... Se no, ti strangolo come un cane.

E ciò dicendo, Velski abbrancò e strinse con ambe le mani la gola dell'atterrato.

— Per...per...do...no! — balbettò Koulitchof.

L'ex studente gli permette, allora soltanto, di rialzarsi e si allontana.

Il buon Piero si fa il segno della croce.

Con questa scena, rapidamente svoltasi, il baccano ebbe fine. Quà e là, cinguettavano ancora le donne, risuonavano ancora accenti d'ira e minaccie, ma poco a poco, tutti si riducono nell'albergo.

Natalia non osa abbandonare la kibitka, e vi resta sola.

Il vecchio Piero, dopo raccomandatosi a Dio, s'avviluppa il capo nel mantello e si butta a terra, sotto la vettura: poco dopo egli dormiva.

La notte è splendida. Spiccano nell'ombra le capanne dei paesani, disposte irregolarmente lungo la strada; due campanili con alte guglie dominano tutto il villaggio. A miriadi scintillavano le stelle su nel cielo cupamente azzuro; leggera brezza sommoveva le fronde degli alberi; in lontananza risuona il cadenzato lento passo delle pattuglie vigilanti.

(Continua).

BANCA DI UDINE

ANNO XIX. 10.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 260,779.08
Totale	L. 784,279.68

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1\|2 0\|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3\|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0\|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.
Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE.
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

e vi riuscì da buon scroccone e brigante quale si era e quale si mantiene.

Profittando della presenza a Pietroburgo del principe Dondow-Korsakoff, governatore generale del Caucaso, Atchinoff gli si presentò chiedendogli l'autorizzazione di colonizzare alcune provincie del Mar Nero con una tribù dei suoi famosi cosacchi liberi.

Non gli si rispose nè sì nè no. Ma egli si recò subito in Ukraine, dove strombazzò per tutto fra i contadini ingenui e credenzoni che aveva ricevuto missione dal Governo di colonizzare quei terreni sul Mar Nero. Ciascun colono vi avrebbe ricevuto *gratis* una porzione di terreno, sei teste di bestiame e da due a trecento rubli di danaro a titolo di indennità. Ma — e qui era la *onesta* morale atchinoffiana — occorreva che ogni colono versasse a lui tre rubli al momento dell'iscrizione.

I patti però eran troppo grassi perchè oltre mille poveri gabbiani colle loro famiglie non cadessero nella trappola tesa da questo scellerato sfruttatore; a cui si affrettarono a versare i tre rubli d'iscrizione.

I contadini emigrarono, ma la terra promessa era tutt'altro che pari a quella della Bibbia.

Breve: occorse che il Governo provvedesse a sue spese al rimpatrio di quei poveri mille sfruttati.

Quanto ad Atchinoff, era scomparso portandosi via tutti i rubli d'iscrizione e vendendo persino i cereali che il Governo aveva accordati come sementi; ritenendosene il danaro.

Gli fu fatto un processo dai tribunali di Pietroburgo, ma anche colà ci devono essere stati per Atchinoff dei pezzi grossi perchè potè scappare e la cosa fu messa a dormire sotto pretesto che la scroccheria era stata esercitata da altri.

—

Dopo qualche mese, per tentare in certo modo una riabilitazione presso i suoi compatrioti, inventò quella famosa spedizione diretta contro di noi a vantaggio del Negus, la quale terminò col famoso bombardamento di Sagallo, che i lettori conoscono.

Ora infine si è recato a Parigi, circondato di tutta la sua ipocrisia raffinata e misteriosa per tentare — ora mai tutti lo sanno — di truffare la sua condizione d'essere russo, che è già un titolo incommensurabile agli occhi dei francesi, e farsi dare qualche grossa indennità per Sagallo o per qualche altra immaginaria, grande ed eroica spedizione alla testa della sua.... mezza dozzina di cosacchi liberi se sono ancora tutti vivi...

Nuovi tumulti per Carducci a Bologna.

Bologna, 13. Ieri alle ore 3, circa cinquecento studenti si radunarono in piazza Vitorio Emanuele acclamando Giosuè Carducci.

Duecento studenti radicali fecero una controdimostrazione. Gli acclamanti, seguiti dalle notabilità cittadine, si recarono a casa del Carducci, che trovasi ora a Genova. Gli studenti fischianti vi si recarono pure.

Gli studenti radicali tentarono di strappare la bandiera dei monarchici e avvennero colluttazioni, pugni, bastonate che però non ebbero serie conseguenze.

Il Sindaco mandò una lettera a Carducci in cui gli esprime il rammarico della cittadinanza per lo sfregio fattogli nell'aula universitaria.

L'on. Di Rudinì comunicò privatamente all'on. Barzilai dispacci del Console di Trieste che dicono, i provvedimenti contro alcune maschere essersi presi di accordo tra lui e la polizia per impedire dimostrazioni politiche che avessero dolorose conseguenze.

Cronaca Provinciale.

Furti campestri e vandalismi.

Camino di Codroipo, 12 marzo.

L'economie in generale danno risultati ottimi, ma non bisogna spingerle perchè allora si ottengono risultati contrari. La corda troppo tesa si spezza.

In questo Comune le due guardie campestri fecero un servizio lodevole sempre; senonchè, per eccesso di risparmio, le si vollero adibire a prestare anche il servizio di stradini comunali, durante la stagione invernale.

Ma non è la stagione che faccia scomparire i piccoli ladruncoli di campagna; anzi, approfittando del periodo della mancanza di guardiani, que' furfantelli s'appropriano tutto quanto capita loro nelle mani, rimasto esposto alla buona fede. Tutto questo vada ancora.

Quello che non può andare, che non dovrebbe andare, sono i furti senza scopo, gli atti di vandalismo. Il signor Pillan, agente del cav. Stroili, aveva proprio in questi giorni ultimato l'impiamto d'un vigneto di ottomila viti circa, quando ebbe la non lieta sorpresa di vedersi l'altroieri sottratto un centinaio e mezzo di dette viti, impiantate con tanto amore. Sono cose che addolorano realmente e che scoraggiano chiunque sia ben intenzionato di progredire nell'agricoltura: quando poi si pensi che i guardiani campestri continuino a fare gli stradini comunali, si manda al diavolo anche il sistema delle economie troppo spinte. X.

Beneficenza.

Osoppo, 13 marzo.

Un bell'esempio di indimenticabile memoria ha lasciato a questa Società Operaia di Mutuo Soccorso, il compianto signor Francesco Fabris farmacista di Osoppo, morto mercoledì 11 corrente, elargendo, per l'incremento di essa, la cospicua somma di lire mille.

Il pensiero del signor Fabris, dimostrato egregiamente col suo Testamento olografo, fu generoso, perchè volle beneficare questo Sodalizio appena nascente.

Or l'esempio di sì preclara virtù sarà di stimolo agli altri, e riformerà il sentimento degli increduli di cui pur troppo anche in questo paese alquanti si possono contare, e si convinceranno senza dubbio che l'istituzione della Società Operaia è l'appoggio materiale delle classi lavoratrici.

I funerali, eseguiti ieri sera, furono solenni, i componenti la Società con la Banda locale ed il paese intiero intervennero alla commovente cerimonia.

I cordoni del feretro furono portati dagli amici e dall'Autorità Comunale, ed al cimitero il signor Francesco Bigaglia, Presidente della Società, volle esprimere a nome dell'intiero Sodalizio l'atto di riconoscenza, e rammentando con brevi parole l'operato della vita onesta, laboriosa ed i sentimenti elevati di patriottismo quale superstite del 1848 di Osoppo e Venezia del caro estinto.

Onore e perenne gratitudine adunque all'estinto patriota, all'integerrimo cittadino che con tale suo generoso lascito beneficò questa nostra Società che riverente lo annovera quale primo dei suoi benefattori.

Giacomo Di Toma.

Un altro fallimento.

Il Tribunale di Udine, con sentenza 11 corr., ha dichiarato il fallimento di *Angelo Merluzzi*, pizzicagnolo di Tarcento.

Trenta giorni dalla data della Sentenza per la presentazione in Tribunale delle dichiarazioni di credito. Il 27 aprile è fissato per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti. Curatore provvisorio fu nominato l'avvocato Angelo Feruglio. Il 27 marzo corr. alle 9 ant. avrà luogo presso il Giudice del Tribunale avv. Domenico Fiorasi l'adunanza per la nomina dei membri, della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina definitiva del curatore.

Premiata Latteria di Fanna

Società Anonima Cooperativa.

I Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria, il giorno 30 marzo 1891 alle ore 11 ant. nel locale della Latteria, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 5 aprile successivo, per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio da 1.o luglio 1889 a 31 dicembre 1890 — Relazione dei Sindaci
2. Nomina di due Consiglieri per l'anno 1891.
3. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per il 1891.

Il Presidente
Alfonso Marchi.

Ad un edelweis

trovato in un album fra due Sonetti.

Or dimmi tu, chi è che t'ha strappato
all'umile tuo sterpo o bianco fiore
e al dirupo scosceso ove sei nato
contrastando alla neve il suo candore?

Stella dell'Alpe, chi t'ha collocato
tra i fogli d'una storia di dolore,
qual'è la gentil mente che ha pensato
alle speranze e ai sogni del mio cuore?

T'hanno fatto appassir fra due Sonetti:
uno la morte dell'amor piangea,
ma l'altro la vittoria degli affetti
a quel primo in risposta dipingea;

e tu, per qual dei due pensieri opposti
e da qual mano collocato fosti? —

29 febbraio 1891. **Sperone.**

I libri dello Sbarbaro.

Il prof. Sbarbaro, durante la sua prigionia, ha scritto parecchie opere. L'editore Perino di Roma gli ha offerto di pubblicargliele. Lo Sbarbaro ha accettato.

Cronaca Cittadina.

Note meteorologiche.

13 Marzo: ore 9 ant. termometro 8.4; ore 12 mer. 12.; ore 3 pom. 12.8; ore 9 pom. 7. Massima del giorno, gradi 14.; minima, 3.3; minima all'aperto gradi 0.7; minima notte 2.5.

14 Marzo: ore 8 ant. termometro 9. Barom.: 747.5; 747; 746; 746; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 739.

Probabilità — tempo burrascoso con pioggia.

Una istanza.

fu inoltrata col tramite della R. Prefettura, al R. Ministero perchè voglia prendere in considerazione — in rapporto alla legge prescrivente che ad ogni caldaia a vapore sia addetto un fuochista, — per ottenere che ciò non sia richiesto per le piccole filande sistema Dobini, costruite nella officina Perini e Comp. Queste filande hanno due, quattro, sei bacinelle al più; e quindi, se fosse proprio doveroso il fuochista, la spesa graverebbe troppo l'esercizio e questo filandine difficilmente più reggerebbero.

Per l'Esposizione di Palermo.

Ecco le facilitazioni che avranno vigore per questa Esposizione:

A. Riduzione del 50 0\|0 sulla tariffa normale pegli espositori, giurati e invitati alla inaugurazione ed ai congressi tanto per chi si rechi a Palermo via Reggio Calabria quanto per chi si imbarcherà a Napoli — B. Le Società delle ferrovie del Mediterraneo e Adriatico istituiranno dei biglietti speciali di andata e ritorno dalle loro stazioni a Palermo con riduzione fino al 60 0\|0 — C. Il biglietto cumulativo circolare, valevole nell'andata per la via di Napoli e nel ritorno per Reggio di Calabria o viceversa, biglietto che offrirà con una grande varietà di viaggio, la occasione più favorevole di visitare colla esposizione le bellezze naturali ed archeologiche dell'isola — D. La riduzione del 50 0\|0 sui bagagli in genere sia per via di terra che per via di mare — E. La riduzione sugli oggetti destinati alla Esposizione, variabile per la grande velocità dal 55 al 65 0\|0; e per la piccola del 50 0\|0, sulla tariffa speciale N. 75 — F. Biglietto cumulativo in servizio internazionale con riduzioni sulle ferrovie estere, via Napoli o Reggio.

Teatro Sociale.

Questa sera, alle ore 8, ricorrendo il Natalizio di S. M. il Re il teatro sarà splendidamente illuminato a giorno per cura dell'on. Municipio.

Si rappresenterà l'opera GIULIETTA e ROMEO del m.o C. Gounod.

Domani serata d'onore dell'egregia artista, Sig.ra ZOE W. NESLEIDA.

La serata riescirà degna della brava artista, che in sul principio della difficile carriera dimostra già molte buone qualità.

La conferenza di jeri sera.

La conferenza *del più simpatico fra i professori del nostro Istituto Tecnico*, come annunziava il nostro giornale alcuni dì sono, richiamò ieri sera un numero grande di signore e signorine, di giovani e di altre persone d'ogni età e ceto; dimodochè la sala era stipata.

Il prof. Fracassetti, dopo una breve presentazione di sè, entra nel tema dicendo delle accuse che si lanciano contro la gioventù, di noncuranza e di mancanza di ideali: egli ammette che ci sia indifferenza nei giovani, ma la causa crede stia nell'ambiente in cui questi vivono.

Crede che all'attivo periodo di azione dei padri corrisponda una reazione di concentramento, di legislazione, di estensione industriale e commerciale; ma trova che nei vecchi c'è troppa diffidenza; si lasci libera la gioventù di esplicare la propria attività.

Entra poi a parlare della politica di cui fa l'apologia, e poscia con anche troppo numerose citazioni, tratte da tutti i Parlamenti del mondo, cerca di mostrare che l'età di 30 anni voluta dallo Statuto italiano per l'esercizio del diritto di legislatura è eccessiva; e pare ch'egli propenda perchè questo esercizio venga concesso a venticinque ed anche a 21 anni. Qui torna con una litania di nomi che è impossibile tener a memoria, a ricordare uomini di stato, specialmente inglesi, di giovane età; ricordiamo Pitt, Fox, Disraeli, Bayron, e i tanti altri.

Il professore si mostra seguace dello Spencer; nota con questi che da noi si dà più importanza all'ornamento, alla veste; si educano i giovani più all'apparenza che alla sostanza delle pratiche cognizioni, e non si abituano per tempo alla pratica della vita. Riformate l'ambiente in cui il giovane vive, egli dice, piuttosto che rifar tante leggi e tanto declamare contro la gioventù. Con una perorazione ai vecchi (che ci parve un po' troppo caricata,) li esorta a chiamare in ajuto, a risanguare quasi il parlamentarismo italiano, la gioventù, alla quale rivolge parole d'incoraggiamento, perchè sappia rendersi degna dei posti che dovrà occupare.

Il conferenziere fu salutato da calorosi applausi.

Il suicidio del pazzo.

Il pazzo che si suicidò giovedì nell'Ospedale succursale di Ribis è un tal Fedele Dell'Oste di Valentino, di Ovaro, ch'era entrato il 31 gennaio decorso nell'Ospitale nostro, riparto maniaci, perchè affetto da lipemania semplice. Il ventidue febbraio, siccome aveva tenuto sempre contegno tranquillo, veniva trasportato alla succursale in Ribis; e quivi pure conservava contegno tranquillo.

Gli si era affidato lavoro al telaio; e il dell'Oste mostravasi laborioso, tanto che stava per essere licenziato e rimandato alla propria famiglia.

Giovedì mattina, abbisognando di alcuni pezzi di legno forse per mettere sotto al telaio, se li preparò da solo; ma come uno di quei pezzi era troppo lungo, pensò di raccorciarlo. Si trovava in una stanza dei falegnami, alcuni dei quali attendevano al proprio lavoro. L'infermiere di guardia era presente.

Il Dell'Oste, veduta una sega, la prese e si mise a segare il pezzo di tavola; quando improvvisamente, colto da un accesso di mania, in meno che si dica segossi il collo e riuscì a ledersi la carotide.

L'infermiere di guardia, veduto il maniaco alzare il braccio e portar l'arme contro sè stesso, accorse immediatamente ma il pazzo cadeva boccheggiante al suolo.

—

La frase scritta jeri nel riferire di non aver potuto sapere il nome del suicida all'Ospedale, perchè gl'impiegati non me lo vollero dire — e, precisamente *la consegna era di tacere* — non esprime la verità. Gl'impiegati non mi dissero il nome da me richiesto, è vero, ma uno di essi soggiunse, mi rivolgessi al direttore. Ho interpretato io che vi fosse l'ordine di nulla dire; e ne faccio, non richiesto, aperta confessione.

D. B. D.

L'on. Seismit-Doda.

L'on. Seismit-Doda migliora; la bronchite è scomparsa.

La pubblicità

del Giornale „La Patria del Friuli"

PER L'ANNO 1891.

L'impresa di pubblicità Luigi Fabris e comp. — che ha ufficio in Udine, via Mercerie, casa Masciadri, N. 5 — ha assunta l'esclusiva per le inserzioni commerciali del nostro Giornale.

La R. Prefettura, i Municipi, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio ed altre autorità regie si indirizzeranno alla nostra amministrazione.

Ogni inserzione, meno per quelle pervenute da pubblici uffici, si farà verso pagamento anticipato.

L'Amministrazione della «Patria del Friuli»

Allegria e beneficenza.

Nel ristorante Cecchini si raccoglievano jersera una trentina di appartenenti al *Club degli ignoranti*, per festeggiare il *Presidente generale* (o presidentissimo) nob. Giovanni Alberti di Padova.

Come fu detto altra volta, questo Club è un geniale sodalizio di persone che prendono la vita com'è, e cercano di star allegri senza dimenticare che vi sono dolori da confortare, unendo così l'allegria colla beneficenza.

Vi furono discorsi; uno improvvisato, letto dal Presidentissimo, nel quale si magnificavano i meriti del club — al quale ormai fanno plauso tutte le terre abitate, dappoichè gl'ignoranti sono disseminati su tutta la superficie della terra, e un sodalizio che tenda a raccoglierli non può che divenire da essi applaudito; del signor Minola di Brescia, una macia comicissima, il quale, constatato come l'ignoranza sussistesse prima della scienza e la verità quindi dell'assertο che l'ignoranza è madre della scienza, brindò all'Alberti un vero presidente degl'ignoranti, ed agli ignoranti di Udine, sebbene scarsamente rappresentati al banchetto, ed al sodalizio che tutti affratella nell'ignoranza; del signor Cecchini, presidente degli ignoranti di Udine, e del signor Roberto De Polo e di altri.

L'allegria perdurò costante; i dialetti lombardi predominavano nella confusione delle lingue; ma la nota della beneficenza era ugualmente compresa da tutti, e si raccolsero lire 56 che verranno consegnate all'Asilo Infantile — dove i figli dei poveri hanno ricovero e cibo ed istruzione. Benedetta l'ignoranza che partorisce così nobili frutti!

Croce Rossa.

Sezione di Udine. Come fu giovedì annunziato, jeri ebbe luogo la prima seduta del Consiglio per la elezione di alcune cariche.

Furono eletti: Vice-presidenti Bonini cav. prof. Pietro e Morpurgo cav. Elio — Delegato alla contabilità Caratti nob. avv. Umberto — Delegato al magazzino sociale Marzuttini cav. dott. Carlo — Segretario Gropplero co. dott. Andrea — Economo Valentinis Angelo.

Libertà provvisoria.

Al De Colle Gervasio, arrestato martedì pel ferimento del Gobessi Francesco avvenuto la notte di lunedì in via Pracchiuso, fu concessa jeri la libertà provvisoria. Le ferite del Gobessi non sono gravi; egli sta relativamente bene.

Ci si dice poi che anche il Gervasio sia stato contuso nella lotta avuta sulla porta della casa Gobessi.

Cogliamo l'occasione per rilevare che nella sera del ferimento il sottotenente medico dell'Ospitale dott. Chini Gaetano prestò al ferito tutte le possibili cure con grande amorevolezza.

Comitato degli Ospizi Marini

Resoconto degli introiti della lotteria di beneficenza 11 marzo 1891.

N. 1050 biglietti d'ingresso a cent. 40 durante l'esposizione de' regali	L. 105.—
N 944 detti a cent. 50 nella sera della festa	» 472.—
Vendita di 5000 biglietti di lotteria a L. 1	» 5000.—
Ricavato di palchi N. 30 (1) a L. 5	» 150.—
Offerta del signor colonnello de Sonnaz (senza ritiro biglietti)	» 50.—
Altre offerte idem	» 39.05
Totale nella serata della Pesca	L. 5816.05
A cui aggiunte le elargite dal signor Camavito Daniele vincitore del paravento giapponese	» 50.—
Sono in complesso lorde	L. 5866.05

Eccettuata la tassa di L. 725 dovuta versare alla Finanza, risultarono minime le spese mercè la generosità dei proprietari del teatro Minerva, che ne concedettero l'uso senza compenso; delli Sig. Volpe e Malignani, che fornirono gratuitamente la splendida illuminazione elettrica; del Comando di Presidio, che concedette cortesemente la musica del Reggimento, nonchè mercè l'efficace prestazione delle persone gentili, che accudirono all'allestimento ed alla direzione dello spettacolo.

Si abbiano tutti i più sentiti atti di grazie.

Lo splendido risultato finanziario della serata torni novella prova dell'animo generoso degli udinesi, ogni qualvolta si tratti di opera di beneficenza, come fu eziandio prova di alta civiltà l'ordine ammirevole che regnò in quella numerosa adunanza, composta di persone d'ogni classe, che facevano ressa per procurarsi i biglietti; di maniera che in meno di un'ora tutti i 5000 disponibili vennero disputati, lasciandone privi non pochi ritardatari.

Udine, 13 Marzo 1891.

Pel Comitato
Angiola Kechler-Chiozza.

(1) Compresi i due palchi dei proprietari del teatro da loro gentilmente messi a disposizione del Comitato.

FRA I PARAGRAFI DEL CODICE.

Un processo per calunnia.

...er quanto noi ricordiamo, davanti ...nostre Assise non si svolse ancora ...processo per calunnia. L'onore ...essere i primi a subirlo, nella nostra ...à è toccato a Pascolino Nicolò fu Ni... d'anni 52 contadino di Sigiletto (Co... di Forni Avoltri) ed a sua figlia ...colino Luigia d'anni 28 maritata a ...manin Gio: Batta.

...veva il Nicolò Pascolino, nell'ago... dell 1889, al proprio servizio in qualità ...asaro alla malga *Vaas* un tal Di San... Giovanni.

...n brutto giorno, la Pascolino Luigia ...sta Forni Avoltri a denunciare ai ...i carabinieri averle il Di Santolo ...atò un orologio da lei deposto in ...llò, assieme ad un fazzoletto da naso ...chè l'orologio era avvolto.

...brigadiere scrisse alla guardia cam...re — o boschiva — del Comune, per... facesse le perquisizioni del caso. E ...tti, la guardia si prestò; recossi alla ...ga; perquisì sotto il giaciglio del ...Santolo e rinvenne fazzoletto ed o...ogio. Nel giorno medesimo s'istituì ...cesso per furto a carico del Di San... ...ma con ordinanza del 18 gennaio ...il Tribunale di Tolmezzo prosciol... ...a definitivamente il Di Santolo dalla ...putazione di furto qualificato per ine...enza di reato, ed apriva procedi...nto penale a carico di Luigia Pasco... e del costei padre *per calunnia* — ...e per avere falsamente accusato il ...i Santolo di un furto qualificato del ...uale sapevano esser questi innocente, ...ciò per motivi di vendetta.»

...Secondo quanto, credette il Tribunale ...Tolmezzo, l'orologio sarebbe stato ...costo sotto quel giaciglio dal Nicolò ...scolini, d'accordo colla figlia.

...Come vedesi, il processo ha ben poco ...nteressante pel pubblico; per fortuna, ...togliere la noia di ascoltare una serie ...pettegolezzi, interviene qualche vivace ...idente fra il presidente cav. Scarienzi ...a difesa.

In Tribunale.

...Un magro pettegolezzo ha occupato ...l'altro quasi per intero l'udienza ...l Tribunale.

...Trattavasi dell'appello interposto dai ...niugi Bront, di Cividale, contro la ...tenza di quel Pretore, che, sull'ac...sa di ingiuria mediante scritti ano...mi, aveva dichiarato la propria incom...tenza.

...Buona parte della giornata fu assor...a dalla discussione di un incidente: ...fosse o meno ricevibile l'appello, ...a seguito di ordinanza del Tribu...le che lo accoglieva, venne trattato ...merito.

...Difesa e Pubblico Ministero associati ...stennero virilmente, contro la Parte ...vile, che non vi era alcuna prova ...carico dei coniugi Bront; che in ogni ...odo le anonime denunciate non po...vano mai, costituire nè diffamazione ...ingiuria, mancandovi gli estremi di ...gge.

...Il Tribunale credette di rinviare la ...usa al Giudice Istruttore, e così que... pettegolezzo si trascinerà per una ...rza, e forse quarta udienza.

—

...Valent Antonio di Tarcento, che si ...pellava da sentenza del Pretore di ...là con la quale veniva condannato a ...giorni di reclusione per furto; vide ...nfermata una tale sentenza anche dal ...ibunale.

...Invece di Betta Domenico di Monte...ato, che dallo stesso Pretore era stato ...ndannato per diffamazione a due mesi ...mezzo di reclusione, ebbe dal Tribu...le ridotta la pena a tre giorni, rite...ndolo colpevole di semplici ingiurie.

Gazzettino Commerciale.

Foraggi.

...Scarsi furono anche i mercati della ...ssata ottava.

...Le domande continuano ad essere ...mitate ed i prezzi per conseguenza ...vono mantenersi fermi.

...La pioggia avuti in questi giorni è ...ata vantaggiosa per i prati.

...Si stanno compiendo le seminagioni ...si lavora alacremente.

...Ecco i prezzi al quintale dei fieni ...enduti nella decorsa settimana sul ...ostro mercato fuori porta Poscolle.

...ieno di I. qualità	da L. 4.25	a	5.25
» della bassa	» 3.25	»	4.—
...aglia	» 3.—	»	3.50
...rba Spagna	» 4.50	»	5.50

Bovini.

Udine, 12 marzo 1891.

...I mercati bovini avuti nella prece...ente settimana sono stati piuttosto ...acchi per le esigue domande dell'ar...colo accennando anche ad un piccolo ...ibasso nei prezzi.

...Non crediamo però che questo si av...eri poichè, avvicinandosi alle feste Pa...quali, le domande si faranno più attive ...quindi se i prezzi non aumenteranno ...torneranno almeno come in prece...enza.

...Ecco come vennero quotati al quin...ale a peso morto gli animali venduti ...el consumo della città.

...uoi di I. qualità	da L.	128	a 138
...acche	» »	115	» 125
...itelli d'oltre 6 mesi	» »	110	» 120
» da latte	» »	105	» 110

Il capitano Degaiew uccisore del generale Sudeikine.

L'altro giorno, un dispaccio da Berlino annunziava che Degaiew era stato arrestato a Kostrowa, in Russia, ove si nascondeva sotto nome falso.

Degaiew, è l'assassino del generale Sudeikine, capo della polizia russa. I fatti drammatici, che hanno avuto per epilogo provvisorio l'arresto del Degaiew, sono così narrati nel *Figaro*, da uno che in quel tempo si trovava in Russia.

—

Verso il 1880, Degaiew era capitano nella guardia imperiale russa. Giovane esaltato, egli frequentò molto i nihilisti, e un bel giorno si trovò a capo di una congiura. Questa fu scoperta e Degaiew venne condannato alla pena di morte.

Egli aspettava il supplizio senza alcuna speranza. Una notte, sentì aprire la porta della sua prigione. Credette fosse il carnefice. Invece era il generale Sudeikine, capo dei gendarmi, vecchio amico di Degaiew. Salutandolo, gli si sedette accanto.

— Che volete? domandò il prigioniero. Un altro interrogatorio, forse?

— No, Degaiew, rispose Sudeikine: Tu t'inganni; io ti porto la grazia dell'Imperatore.

Queste parole produssero sul condannato un effetto magico. Tremante per la subitanea emozione, egli potè appena pronunziare queste parole:

— Che mi domandate in compenso?

Sudeikine non era un capo di polizia volgare.

— Nulla, assolutamente nulla, pel momento, rispose. Tu sei libero; usciamo insieme. Si parlerà in casa mia.

Una volta nel suo gabinetto, Sudeikine disse a Degaiew:

— Ti rammenti la nostra amicizia? Questa ti ha salvato. Io ho chiesto personalmente all'Imperatore la grazia per te, giurando che non ricomincierai. Tu sai che l'Imperatore mi onora della sua amicizia... Egli non ha saputo rifiutarmi la testa di un amico, che la legge reclamava pel patibolo.

Degaiew non potè resistere. Con le lacrime agli occhi, si gettò al collo del suo salvatore.

— Ma proseguì Sudeikine, che intendi fare omai? Tu non puoi più tornare al reggimento, e l'onore ti vieta di compromettere l'amico che ti ha salvato, e di ricominciare le tue vecchie briconate nihiliste. Io non vedo che un'uscita... Vuoi diventare mio segretario? Il tuo grado ti sarà restituito a patto che tu entri nel corpo dei gendarmi. Lavoreremo insieme. Rifletti bene: io non voglio costringerti a seguire i miei consigli.

Degaiew provava pel suo salvatore una riconoscenza tale, che si affrettò ad accettare le sue offerte.

—

Sudeikine ben conosceva il temperamento focoso di Degaiew... Una volta arruolato nella polizia segreta, diede la caccia ai nihilisti con lo stesso zelo spiegato, mesi prima, nella fabbricazione delle bombe esplodenti. Fu terribile. Mandò alla forca una ventina dei suoi vecchi correligionarii, e chi sa quanti altri ai lavori forzati. Non occorre dire che, così operando, ottenne la fiducia del suo capo.

—

Ma venne un giorno, che per sua disgrazia Sudeikine non aveva preveduto. Degaiew fu preso dai rimorsi. Sapendo l'indirizzo di un celebre nihilista, che egli non aveva denunziato per la vecchia amicizia che lo legava a lui, Degaiew andò a trovarlo, gli si gettò alle ginocchia, pianse, e finalmente chiese all'amico d'infanzia che cosa dovesse fare per ottenere il perdono dei nihilisti.

— Uccidi Sudeikine! gli disse l'altro.

Degaiew domandò tempo un giorno a riflettere.

Il domani giurò che prima di un mese, Sudeikine sarebbe morto.

Bisogna sapere chi fosse Sudeikine per capire quanto interesse avessero i nihilisti a sbarazzarsene. Nessun capo di polizia fu mai più accorto e terribile difensore della sicurezza dello Stato. Godeva tutta la fiducia dell'Imperatore e non dipendeva che per la forma dal capo della terza sezione (Polizia). Egli aveva la sua polizia personale, che non aveva nulla di comune con la polizia ufficiale, e la pagava coi fondi che aveva a sua disposizione alla Banca dell'Impero. Pel suo servizio spendeva decine di miliaia di rubli al mese, ciò che non gli impediva di vivere modestamente con la famiglia, in uno dei quartieri poveri della città.

Egli non indossava mai l'uniforme, ma era sempre travestito, ed aveva in città parecchi appartamenti ove dava convegno ai differenti agenti scelti in tutte le classi della società. Il suo alloggio preferito, quello nel quale si incontrava con Degaiew, si trovava in uno dei quartieri popolosi della città, in una vecchia casa abitata specialmente da borghesucci e impiegati di commercio, i quali non si immaginavano, come non l'immaginava la portinaia, che il «signore del terzo piano» fosse il generale Sudeikine.

In questo alloggio Degaiew doveva uccidere il suo amico o suo capo.

I due nihilisti che avevano l'incarico di aiutare Degaiew, saputo che nella casa attigua vi erano molti appartamenti da affittare, la visitarono, e trovarono che era sfittato appunto l'appartamento accanto a quello del Sudeikine. Il domani i due nichilisti lo presero, e si diedero a praticare un foro nel muro divisorio. Quando le due case non furono separate che da una sottile parete, in guisa che poche martellate basterebbero per farla cadere, fu stabilito il giorno dell'esecuzione.

—

I due nichilisti che aiutarono Degaiew nell'assassinio, arrestati qualche mese dopo, raccontarono che al momento che sentirono nell'alloggio vicino il segnale convenuto fecero l'apertura nella parete che stava su appena, e si precipitarono nella camera di Sudeikine. Questi, colpito per di dietro, giaceva in una pozza di sangue. Respirava ancora, sicchè lo finirono a martellate. Quindi uscirono con Degaiew per dove erano entrati. Una mezz'ora bastò all'assassino per rendersi assolutamente irriconoscibile, a segno che tre dei suoi subordinati che lo aspettavano non lo ravvisarono. Egli salì in vettura alla loro presenza, e giunse a piedi alla casa dove un gruppo di nihilisti l'aspettavano con impazienza. Un quarto d'ora appresso, giunsero i due complici, e la notte stessa Degaiew prendeva il treno.

L'assassinio fu conosciuto il domani, perchè gli agenti non si arrischiavano a salire. Finalmente suonarono, e non ricevendo risposta, avvertirono il commissario di polizia del quartiere, che, fatta aprire la porta da un fabbro, si trovò davanti al cadavere del Sudeikine.

Per due mesi, le fotografie di Degaiew vennero affisse in tutte le città della Russia, il Governo aveva messo una taglia di diecimila rubli per chi lo prendesse vivo e di cinquemila pel suo cadavere.

Degaiew era all'estero, dove soggiornò a lungo. Finalmente si restituì in Russia con carte false.

—

Si telegrafa da Pietroburgo al *Journal de Genève*:

«Dicesi che l'altro ieri Degaiew abbia tentato di impiccarsi nella sua cella. L'inchiesta è stata schiacciante per lui. Egli spingeva l'ardire fino ad alloggiare di preferenza in casa di funzionarii, sotto mentito nome. Stando a certe coincidenze, si ha motivo di credere che egli fosse in corrispondenza con Padlewski, l'assassino del generale Seliverstoff.»

Pei fatti d'Africa.

Ieri si riunì per la prima volta la Commissione d'inchiesta sui fatti d'Africa. Il suo mandato, abbracciando tutta l'organizzazione della Colonia africana, si discusse la necessità di comprendervi anche Assab.

Si assicura che per l'Africa partirà soltanto una sottocommissione.

Prevale l'idea di affrettare i lavori.

Sarà nominato presidente della Commissione il senatore Armò.

— Il Capitano dei carabinieri Locascio, che si trovava a Massaua con Livraghi, venne chiamato a Roma e conferì con i ministri Rudinì, Ferraris e Pelloux.

Milano, 13. Questa mattina l'avv. Ronchetti parte improvvisamente per Lugano chiamatovi dai Livraghi.

Il Principe Napoleone agli estremi.

Roma, 13. Stante le gravi condizioni del principe Napoleone, il Re contromandò la rivista che doveva passare domani al Maccao in occasione del suo genetliaco.

Nel consulto di stasera i medici dichiararono lo stato del Principe Napoleone disperato.

Il principe Girolamo conserva completa lucidità di mente e vuole sempre vicino il suo cameriere Edoardo.

Parla a rari intervalli. In certi momenti di sofferenza affannosamente esclama: *Que je souffre!*

Alle ore 8 si recarono il Re e la Regina novellamente all'albergo.

Si teme sempre imminente la catastrofe.

Notizie telegrafiche.

Sbarbaro scarcerato. Particolari della sua liberazione.

Sassari, 13. Stamane Sbarbaro venne scarcerato e col treno delle 6.40 partì con Rossi, segretario particolare del prefetto.

Gli studenti, il Consiglio dell'ordine degli avvocati credendo che la scarcerazione seguisse domani, preparavano una dimostrazione.

Perciò fu scarcerato oggi.

Sbarbaro era di umore eccellente. Il suo aspetto vigoroso, il viso colorito.

Porta capelli e barba lunghissimi veste correttamente.

Egli si fermerà a Terranova, dove lo aspetta la moglie.

Poi proseguirà pel Golfo degli Aranci e si imbarcherà per Civitavecchia.

Bufere di neve.

Lisbona, 13. In tutto il Portogallo infierisce una violenta bufera.

Londra, 13. La bufera arrecò gravi danni: 2 bastimenti naufragarono, sei uomini sono scomparsi, una barca con 24 uomini andò a picco, molte barche pescherecce andarono perdute, perirono circa 60 persone.

Londra, 13. Ieri s'ebbe una nuova bufera di neve nell'Inghilterra meridionale e nella Contea di Gelles.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

L'agire oculatamente

per scegliere l'impiego dei propri risparmi é una vera fortuna.

I titoli da preferirsi sono quelli che presentano garanzie eccezionali e impiego rimuneratore.

É garantito che UNA Obbligazione del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa del valore di L. 12.50 deve vincere assolutamente

L. 400,000

e un gruppo di Cinque Obbligazioni può vincere

L. 1,400,000

Questo Prestito è l'unico garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Prossima Estrazione

31 Marzo corrente

Vero estratto di carne **LIEBIG**

Con questo estratto si ottiene un ottimo brodo, senza necessità di carne, ciò che procura una economia rilevantissima.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma J. v. Liebig in **INCHIOSTRO AZZURRO**

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti, anche dolorosi in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, Via Valperga Caluso, 24 — TORINO.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi

Harmoniums americani

Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

Semi da prato

per creare prati stabili in terreni asciutti, trovansi presso il sottoscritto

Giacomo Filaferro

Sab. Venezia N. 30.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!

L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici *11, S. Radegonda, Milano*

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00	per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60	»
Terza pagina	» 0.50	»
Quarta pagina	» 0.25	»

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra; — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque.*

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2. 0.

VINO BIANCO. — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

PROFUMATE

gli appartamenti o la biancheria

colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si raccomanda in specialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

Centesimi 80 un libretto di molti fogli legati elegantemente in cartoncino portante l'istruzione.

Si vende unicamente *dall'impresa Fabris Via Mercerie Casa Masciadri — 5 Udine.*

Avviso.

Per norma, i benevoli avventori restano avvertiti che l'Albergo **Centrale** in **Tarcento,** fino dal 1.o Marzo fu assunto dal proprietario sig. De Monte Carlo.

Magazzino Manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

Vedi avviso 4.a pagina.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Angolo via Paolo Canciani e Poscolle

Specialità Stoffe da uomo — Grande ribasso

AVVISO

MAGAZZINO MANIFATTURE

ANNIBALE D'ORLANDO

Angolo via Paolo Canciani e Poscolle

STAGIONE PRIMAVERILE

Grosse partite stoffe da uomo sono acquistate dal sunnominato proprietario. E ciò per grande speculazione allo scopo di smerciare a prezzi realmente eccezionali.

Tutto quest'emporio di merce è d'assoluta novità, floridissima, non appena sortita dalle primarie fabbriche nazionali ed estere. Ed accertasi che l'incantevole assortimento appagherà il più difficile amatore del bello e del buono.

Straordinari vantaggi otterranno i compratori stante alla positiva realtà dei bassi prezzi.

Chiunque non crede a quanto si asserisce potrà recarsi sopra luogo ad esaminare, osservare con tutta comodità, onde capacitarsi delle vere facilitazioni che la Ditta si vanta di praticare.

Le vendite si principieranno a partire dal 1 marzo p. v.

Si eseguisce qualunque lavoro sopra misura in 24 ore. Taglio garantito e moderno, su figurino di giornata.

Specialità Stoffe da uomo — Grande ribasso

Angolo via Paolo Canciani e Poscolle

Contro il Tarlo degli Abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per toglier qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istuzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie* Casa Masciadri n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali** e **Copialettere** *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

GLOBI e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzeria in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Armanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi limitati.*

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita* — *Stampati* — *Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

OLIO DI FEGATO DI

Flacone di 400 grammi L. 2,50

CRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene inocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

— *È il più a buon mercato* di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2 50 si ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 Genova, Piazza Fontane Morose.

In Udine presso **Comelli — Comessati — Minisini — Fabris.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincaglie e — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Signor Jacopo Serravallo — Trieste

L'Olio naturale fegato di Merluzzo, che Voi ci favoriste per il trattamento degli scrofolosi ricoverati all'Ospizio marino fu da questi *bene tollerato* e spiegò sui medesimi *costantemente un ottimo effetto* locchè ben volentieri vi attestiamo.

Per il Comitato esecutivo *dell'Ospizio Marino*

Trieste gennaio 1890. **A. Dott. Castiglioni.**

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici alla portata di tutti.** Guida completa per **la propria difesa** *a voce ed in iscritto,* **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato; **moduli e formule,** contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato; compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **modelle** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera. *Il mio Consulente Legale:* Facile trovare i rimedi di legge.

Ochroma Lagopus.

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IM*PRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO della lingua italiana, unico in Italia, con **60000** vocaboli, **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato dai distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in seta. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. *5.*

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cibi di Magro.

Specialità in Pesci - Aragoste ecc. Domandare il Catalogo speciale alla ditta *Fil. BERTONI* Milano, Via S. Prospero angolo via Sempione, 4, che lo spedisce dietro semplice invio di biglietto di visita.

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene, a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nel e famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccj, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1,25** la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per ogni scatola — per più scatole, centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.

Esclusiva vendita per tutta la Provincia di Udine in N'mis presso — LUIGI DAL NEGRO — Farmacista.

PRONTA, CERTA e Radicale guarigione ed Estirpazione DEI

CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella **Farmacia BIANCHI in Milano**

L. 1,50 scat. gr. — **L. 1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio, — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — La Ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal *1. Aprile in avanti il suo*

FERRO - CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante, molto digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.